

**ALL'ONOREVOLE GIORGIO NAPOLITANO – Presidente della Repubblica Italiana  
– Piazza del Quirinale - 00100 ROMA**

*e per eventuali interventi nella rispettiva competenza;*

**ALL'ONOREVOLE GIANFRANCO FINI – Presidente della Camera dei Deputati  
Italiani– Palazzo Montecitorio - 00186 ROMA**

*- riferimento risposta nr. 2010/0001588/PRES del 17.02.2010 e nr. 2011/0002506/PRES  
del 06.05.2001 -*

**ALL'ONOREVOLE SILVIO BERLUSCONI – Presidente del Consiglio dei Ministri –  
Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370 - 00187 ROMA**

**ALL'ONOREVOLE IGNAZIO LA RUSSA – Ministro della Difesa – Via XX  
Settembre, 8– 00187 ROMA**

**ALL'ONOREVOLE RENATO BRUNETTA – Ministro per la Pubblica  
Amministrazione e Innovazione della Repubblica Italiana – C/so Vitt. Emanuele II, 116-  
00186 ROMA**

**ALL'ONOREVOLE GIULIO TREMONTI MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE  
FINANZE – Via XX Settembre, 97 - 00187 ROMA**

**AI SIGNORI GIUDICI DELLA CORTE DI CASSAZIONE – V^ Sezione Tributaria –  
Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour - 00193 ROMA**

*e, per opportuna conoscenza;*

**AL PRESIDENTE, AL SEGRETARIO, AI VICE PRESIDENTI ED AI CONSIGLIERI  
dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Via C.A. dalla Chiesa, 1/A - 00192 R O M A**

**AL GRANDE UFFICIALE ALESSANDRO BUCCI – Presidente Nazionale  
dell'U.N.M.S. – Via Savoia, 84 – 00198 ROMA**

**AL GENERALE DEI CARABINIERI ORFEO BOVO – Direttore della Direzione di  
Amministrazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - 00197 R O M A**

**AL GENERALE DEI CARABINIERI LUCIANO ZUBANI – Direttore del Centro  
Nazionale Amministrativo – Via B. Croce, 380 - 66100 CHIETI SCALO**

**AL GENERALE DEI CARABINIERI Presidente pro-tempore del COCER Carabinieri  
– Viale Romania, 45 - 00197 R O M A**

**A TUTTI I SIGNORI ISPETTORI REGIONALI A.N.C. - LORO SEDI**

*e, per la particolare attenzione del problema;*

**AL SIGNOR GENERALE di CORPO d'ARMATA DEI CARABINIERI LEONARDO  
GALLITELLI -Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri – Viale Romania, 45-  
00197 ROMA**

**Nr. 7/ 699-49 di prot/llo.**

**OGGETTO: Esenzione IRPEF sulla p.p.o. (Pensione Privilegiata Ordinaria) costituita  
dal 10% della Pensione Ordinaria concessa ai militari VOLONTARI e di  
CARRIERA mutilati o invalidi per servizio istituzionale a titolo  
RISARCITORIO e non REDDITUALE.**

*-/-/-/-/-*

In quelle bare, avvolte dalla bandiera tricolore italiana, sulle quali Lei pone le sue mani, ci sono i resti mortali di un militare (*Carabiniere*) ucciso ammazzato proditoriamente in terra straniera per aver adempiuto ad un atto dovuto, volto a portare la pace e la democrazia in uno Stato sottoposto ad un soffocante regime totalitario.

Non basteranno sette metri di terra da riporto per coprire una fossa dove verrà sepolto quel valoroso militare e, principalmente, per soffocare la libera voce di un soldato, pur VOLONTARIO e di CARRIERA perché non venga udito dalle istituzioni italiane, compresa la Presidenza della Repubblica, che Egli è morto in sostituzione di un compagno d'Armi che aveva, a differenza, l'obbligo del servizio militare di leva: obbligo che dall'anno 2000 è venuto meno.

Oggi, 9 maggio 2011, il Maresciallo dei Carabinieri non più in servizio, CONTI Venanzio, da Pescara, ha ricoperto, forse inopportuno, il ruolo di un “avvocato” a difesa di alcuni colleghi davanti la Commissione Tributaria Provinciale di una importante città della Regione ABRUZZO, alla quale gli interessati avevano presentato, per il nostro tramite, un autonomo ricorso in I° grado, volto ad ottenere la detassazione dell'IRPEF sulla loro p.p.o., concessa solo ed unicamente perché erano stati riconosciuti invalidi o mutilati per servizio istituzionale.

Facendo tesoro delle osservazioni riportate nelle motivazioni delle sentenze favorevoli emesse dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Salerno, di Roma, ed in particolare da quella di Alessandria (**che invitiamo tutti a leggere**), verso i cui Giudici abbiamo espresso gratitudine perché hanno dimostrato di non essere, nella fattispecie, condizionati dall'imposizione dominante di un orientamento giurisprudenziale dettato dai Giudici della Corte di Cassazione – V<sup>a</sup> Sezione Tributaria di Roma, abbiamo sottolineato la validità delle considerazioni sul carattere RISARCITORIO che assumono le p.p.o..

Forse qualche Giudice tributario non è bene orientato sul fatto che un qualsiasi danno biologico (*specie quelli in esame*) vanno sempre risarciti, come avviene per il militare che ha riportato infermità o lesioni in tempo di guerra, anche se aveva la figura giuridica di essere un contribuente con gli obblighi militari di leva ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 601/1973, e così, pertanto, deve essere per la p.p.o. concessa al militare VOLONTARIO e di CARRIERA perché le due categorie sono unite da un unico filo conduttore che è quello di servire ed onorare la **PATRIA**.

Il fatto che una Commissione tributaria Provinciale, di cui non facciamo il nome nel rispetto della riservatezza, ci abbia consentito onorabilmente di prendere la parola (**il cui alto significato risale ai tempi delle caste religiose degli antichi Egizi**) per un breve ma qualificato intervento, sta a dimostrare che qualche cosa stà cambiando anche nei rigidi organi tributari italiani, la cui attività ci riporta al lavoro svolto dai vecchi esattori nelle riscossioni della tassa del focatico operanti soprattutto nella Val Padana. Ciò nel rispetto di un cambiamento direzionale stabilito in un **Paese** democratico mediante la garanzia dell'uguaglianza sul piano del diritto anche tributario tra la Pubblica Amministrazione ed il Contribuente, scopo evitare che sia sempre quest'ultimo ad essere soccombente, specie negli interessi patrimoniali: tale augurabile previsione è di buon auspicio !

Codesto proponente è stato avanzato, nell'occasione, anche dal Funzionario della locale Agenzia delle Entrate Territoriale che, testualmente, ha affermato: “**non sarà oggi, ma sicuramente sarà tra qualche anno, quando prevarrà la determinazione della detassazione automatica dell'IRPEF sulla p.p.o., allorquando la stessa sarà considerata**

RISARCITORIA e non più REDDITUALE””, come, in particolare, hanno messo in evidenza fino da ora, i coraggiosi Giudici della Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria, per dire che: “” **IL NORD E’ SEMPRE IL NORD . . .!** ””

Signor Presidente, a nostro modesto avviso, dovrebbe manifestare più attenzione al cambiamento storico che dall’anno 2000 ha visto sospendere l’obbligo del servizio militare di leva, dopo di chè (*anche se troppo spesso - purtroppo*) potrà posare le sue mani su quelle bare contenenti i resti mortali di un militare (Carabiniere) in segno di devozione di tutto il popolo italiano che vede in Lei la persona più idonea ad esprimere un sentito cordoglio, atteso che oggi morire per la “**BELLA ITALIA**” rimane solo ed unicamente il militare VOLONTARIO e di CARRIERA e non più quello che aveva l’obbligo del servizio militare di leva, originario delle alte montagne dell’Alto Adige fino alle vaste pianure Padane o delle maggiori isole o della bassa Maremma Tosco-Laziale che hanno fatto l’Italia fin dalla battaglia di Pastrengo, di quelle di Culqualbert e di Ogaden, sicuri che risusciteranno per rispondere “”**presente !** ”” all’appello in qualità di VOLONTARI e di CARRIERA per non essere ugagliati a tanti MILITI IGNOTI.

Distinti saluti.

Pescara, lì 9 maggio 2011

Il Maresciallo

---

Mittente:

**Maresciallo dei Carabinieri**

**CONTI Venanzio**

**Via G. Mezzanotte, 74**

**65126 - PESCARA**